

STUDI

CENSIMENTI DELL'AVIFAUNA ACQUATICA SVERNANTE

I censimenti degli uccelli acquatici svernanti sono stati avviati in Europa, sulla scorta di quanto già fatto in America settentrionale, per seguire l'andamento delle popolazioni di specie sottoposte in parte a rilevante pressione venatoria, al fine di poter evidenziare tempestivamente eventuali preoccupanti diminuzioni. I dati raccolti in tutta Europa afferiscono all'*International Waterfowl Research Bureau* (I.W.R.B.) che, a partire dal 1966, coordina i programmi di ricerca per il Paleartico occidentale. In Italia i conteggi vengono effettuati con una certa regolarità solo a partire dal 1975; dal 1985 il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha demandato all'Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina, ora Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (I.N.F.S.) di Ozzano Emilia (BO), la raccolta dei dati, la creazione degli archivi computerizzati e l'invio dei dati all'I.W.R.B. I censimenti sono realizzati in pieno inverno, in quanto molte specie, che in estate tendono a distribuirsi sulle parti più settentrionali del continente eurasiatico in territori molto vasti e remoti, in inverno si concentrano in un areale più ristretto, coincidente con aree ad elevata densità umana, facilitandone il conteggio. I conteggi si effettuano in particolare intorno alla metà di gennaio, contemporaneamente in tutta Europa.

Specie	n.	Specie	n.	Specie	n.
Strolaga minore <i>Gavia stellata</i>	1	Cigno reale <i>Cygnus olor</i>	12	Moretta <i>Aythya fuligula</i>	1
Tuffetto <i>Tachybaptus ruficollis</i>	12	Oca del Canada <i>Branta canadensis</i>	1	Porciglione <i>Rallus aquaticus</i>	1
Svasso maggiore <i>Podiceps cristatus</i>	247	Anatra mandarina <i>Anas galariculata</i>	1	Gallinella d'acqua <i>Gallinula chloropus</i>	345
Cormorano <i>Phalacrocorax carbo</i>	271	Fischione <i>Anas penelope</i>	1	Folaga <i>Fulica atra</i>	136
Airone cinerino <i>Ardea cinerea</i>	102	Alzavola <i>Anas crecca</i>	1	Gabbiano reale <i>Larus cachinnans</i>	18
Airone maggiore <i>Egretta alba</i>	5	Germano reale <i>Anas platyrhynchos</i>	3101	Gabbiano comune <i>Larus ridibundus</i>	3875
Garzetta <i>Egretta garzetta</i>	10	Moriglione <i>Aythya ferina</i>	14	Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i>	1
Tarabuso <i>Botaurus stellaris</i>	3	Codone <i>Anas acuta</i>	2	Albanella reale <i>Circus cyaneus</i>	4

Il Parco partecipa per il quinto anno consecutivo alla raccolta di dati sugli uccelli acquatici svernanti. L'iniziativa è concordata con l'INFS e con l'Università degli Studi di Pavia referente per il progetto sul territorio lombardo. I rilevamenti sul campo sono effettuati dalla S.I.R.O (Stazione Italiana di Ricerche Ornitologiche), dal W.W.F. Vanzago (World Wildlife Found), dal G.O.L. (Gruppo Ornitologico Lombardo) e

Dati riguardanti il censimento condotto nel gennaio del 2003

da Italia Nostra-Boscoincittà.

Dal 2003 i censimenti sono stati estesi anche al periodo primaverile, fornendo interessanti spunti che saranno approfonditi nel corso degli anni successivi. In primavera, infatti, le risaie del parco attirano migliaia di uccelli acquatici di passo, alcuni dei quali si fermano anche per la nidificazione. A tal proposito sono stati raccolti dati inediti di notevole interesse che saranno divulgati in una pubblicazione sull'avifauna acquatica del Parco, in cantiere per il 2004.

CARTOGRAFIA FLORISTICA

Lo studio ha come finalità quella di consentire la redazione di una cartografia floristica cioè la mappatura delle specie botaniche presenti nel territorio del Parco. La distribuzione delle specie è rappresentata mediante un reticolo cartografico adottato nella "Cartografia floristica dell'Europa Centrale". Secondo questo schema la mappatura dei dati raccolti è realizzata utilizzando un reticolo con maglie predeterminate. La maglia di base utilizzata nel censimento floristico del Parco è approssimativamente di forma rettangolare e le sue dimensioni lineari corrispondono a ca. 6 x 5 km. In ciascuna di queste unità cartografiche (OGU) è rilevata la presenza/assenza di ogni specie. I 36 OGU compresi nel territorio del Parco sono riportati nella tabella sottostante. Tenendo come base il reticolo cartografico sopra citato, la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia ha iniziato un progetto di Cartografia floristica per i territori delle aree protette. Ha dunque predisposto, di concerto con i parchi lombardi, un programma applicativo apposito (ARC – Applicativo Ricerca Corologica), dove poter inserire ed elaborare tutti i dati raccolti, iniziando proprio dai parchi interessati ad attivare studi all'interno dei propri confini. Le finalità di queste ricerche sono molteplici e abbracciano il campo:

- floristico, consentendo di migliorare la conoscenza sulla flora locale;
- ecologico, fornendo informazioni sulla ricchezza floristica, strettamente collegata alla qualità dell'ambiente e alla sua biodiversità;
- fitogeografico, poiché consente di comprendere come varia la distribuzione delle specie in funzione di diversi fattori quali, ad esempio, quelli bioclimatici;
- gestionale, in quanto i risultati ottenuti possono suggerire linee guida per le scelte gestionali e per i progetti di riqualificazione ambientale condotti dal Parco.

Nel “Programma triennale dei contributi di parte corrente per la gestione e l’attività delle aree protette regionali – L.R. n. 86 del 30 novembre 1983”, la Regione Lombardia ha assegnato al Parco per l’anno 2000 un contributo per la realizzazione di un Progetto di rilevamento cartografico della flora. Sempre nel 2000 è stato approvato un avviso pubblico per la selezione di n. 2 professionisti Biologi-Naturalisti botanici per la realizzazione della cartografia floristica del Parco.

L’assegnazione degli incarichi, rimasta in sospeso in seguito ad un ricorso, è avvenuta soltanto nella primavera del 2001 e contestualmente è iniziata una prima fase di raccolta dei dati che si è conclusa nel maggio 2003.

	Arluno	Rho	Milano NW			Cassina de' Pecchi	Pozzuolo Martesana
Magenta	Vittuone	Settimo	Milano W	Milano E	Segrate	Rodano	Trucazzano
Robecco	Albairate	Trezzano	Milano SW	Milano SE	San Donato Milanese	Paullo	Merlino
	Abbiategrosso E	Noviglio	Zibido	Opera	San Giuliano Milanese	Casalmorano	
	Besate	Vernate	Lacchiarella W	Lacchiarella E	Landriano	San Zenone al Lambro	
		Beregardo	Vellazzo	Bornasco			
	04194	04203	04204			04223	04224
05191	05192	05201	05202	05211	05212	05221	05222
05193	05194	05203	05204	05213	05214	05223	05224
	06192	06201	06202	06211	06212	06221	
	06194	06203	06204	06213	06214	06223	
		07201	07202	07211			

Quadranti (OGU) in cui è suddiviso il territorio del Parco

Nel 2002 la Regione ha assegnato un ulteriore contributo al fine di ultimare le ricerche intraprese. Il fondo è stato utilizzato nel 2003 per prorogare le collaborazioni, con l’obiettivo di aggiungere ulteriori dati floristici di campo a quelli già inseriti nel *database*. I nuovi incarichi, che si concluderanno nel 2004, prevedono, in aggiunta, la produzione di testi e la fornitura di immagini per la realizzazione di un volume dedicato all’argomento che dovrebbe essere pubblicato nel 2005.

In particolare, negli OGU del Parco sono state effettuate numerose giornate di sopralluogo in diverse località a partire dal mese di maggio 2002. I sopralluoghi si concluderanno nel mese di aprile 2004. I dati raccolti sono stati caricati in un *database*. Il censimento floristico del Parco ha consentito di evidenziare le emergenze floristiche, costituite dalle specie rare e quindi a rischio di estinzione in Pianura Padana. Le località più ricche di specie rare sono state accuratamente censite ed evidenziate come prioritarie nell’ambito degli interventi conservativi che il Parco opera.

Nelle località del Parco sono stati fin qui raccolti ca. 18.000 dati floristici (record inseriti nel database ARC), per un totale di oltre 850 *taxa* (specie e sottospecie) accertati per l’area di studio. I dati raccolti permettono di individuare la distribuzione dei *taxa* nel territorio del Parco.

REVISIONE DEL PIANO DELLA RISERVA NATURALE *FONTANILE NUOVO*

Nel 2002 è stata sottoscritta una convenzione con l’Università degli Studi di Milano Bicocca - Dipartimento di Scienze Ambientali e del Territorio – per la revisione del Piano di Gestione della Riserva Naturale *Fontanile Nuovo*, in scadenza. Lo studio, previsto su un arco temporale di 18 mesi, prevede l’elaborazione da parte del *team* di esperti accademici dei seguenti elaborati:

1. Relazione generale
2. Sintesi degli studi interdisciplinari
3. Obiettivi di settore
4. Norme tecniche di attuazione
5. Programma degli interventi prioritari e scansione temporale
6. Tavole (n. 7):
 - Azzonamento
 - Carta della Vegetazione dell’area anche esterna alla Riserva
 - Carta della vegetazione con i particolari della Riserva
 - Carta d’uso del suolo
 - Carta idrologica
 - Carta piezometrica
 - Carta di idoneità ambientale

Lo studio è proseguito per tutto il 2003. La consegna dei dati è prevista nel 2004

STUDI PROPEDEUTICI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DELLA RISERVA NATURALE *OASI DI LACCHIARELLA*

Con l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco, D.G.R. n.7/818 del 3 agosto 2000, all'art. 30 è stata individuata la Riserva Naturale *Oasi di Lacchiarella*. Il P.T.C. prevede all'art. 8, comma 3, che vengano realizzati "[omissis]....studi interdisciplinari basati sull'analisi dettagliata delle componenti dell'ecosistema al fine di stabilirne la storia pregressa e le tendenze evolutive" propedeutici alla predisposizione del Piano della Riserva.

Nel corso del 2003 è stato formalizzato un incarico al Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale dell'Università degli Studi dell'Insubria, che prevede la realizzazione di studi interdisciplinari sull'area della Riserva con la seguente articolazione:

Inquadramento ambientale;

- Clima
- Geologia
- Pedologia
- Inquadramento biogeografico e bioclimatico
- Inquadramento storico-ambientale

Studio floristico-vegetazionale;

- Flora
 - censimento floristico
 - specie esotiche
 - infestanti sinantropiche
- Vegetazione
 - rilevamento floristico-vegetazionale
 - individuazione delle cenosi vegetali
 - individuazione del dinamismo della vegetazione

Analisi in dettaglio della qualità della flora e della vegetazione, individuazione delle emergenze;

Studio faunistico;

- Censimento fauna vertebrata con particolare riferimento alla componente ornitica
- Indicazioni specifiche sulla fauna ai fini della gestione della Riserva

Studio idrogeologico e idrobiologico;

- Individuazione degli elementi del reticolo idrografico
- Individuazione delle comunità di fauna invertebrata bentonica
- Valutazione della qualità ambientale dei corpi idrici e indicazioni specifiche ai fini della gestione della Riserva

Elementi per la realizzazione del piano di gestione della riserva;

- Individuazione degli elementi qualificanti (specie e vegetazioni) del paesaggio vegetale planiziale e degli scenari e assetti compatibili
- Individuazione delle principali misure di tutela e gestione della vegetazione e di tutela della fauna, con particolare riferimento all'avifauna acquatica.
- Individuazione delle specie animali e vegetali autoctone da reintrodurre al fine di accrescere la biodiversità e l'importanza naturalistica dell'area.

Lo studio, che per evidenziare in maniera esaustiva la fenologia della vegetazione e i cambiamenti stagionali dell'ambiente dovrà avere la durata di almeno un anno, inizierà nella primavera del 2004 e si concluderà nella primavera del 2005.

STUDI PROPEDEUTICI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DELLA RISERVA NATURALE *BOSCO DI CUSAGO*

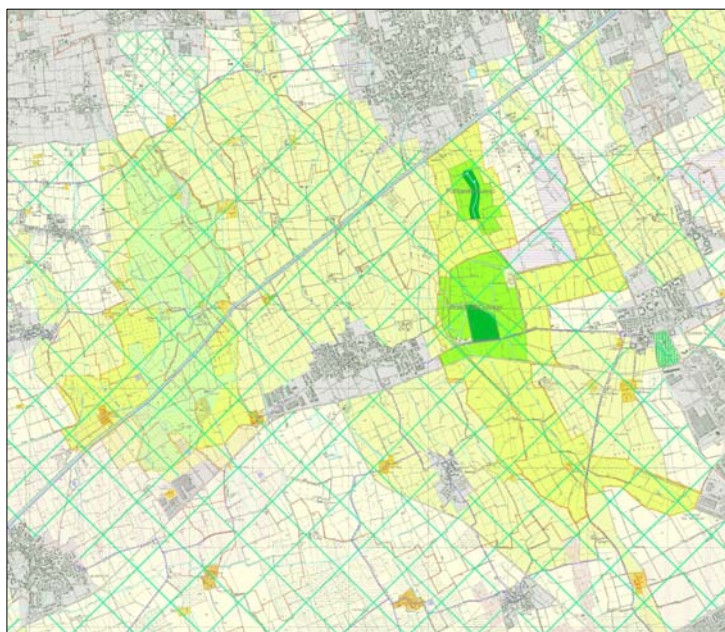
Nel corso del 2003 è stata sottoscritta una convenzione con l'Università degli Studi di Milano Bicocca - Dipartimento di Scienze Ambientali e del Territorio – per la realizzazione di uno studio propedeutico finalizzato alla redazione del Piano di Gestione della Riserva Naturale *Bosco di Cusago*. Lo studio, previsto su un arco temporale di 12 mesi, prevede l'elaborazione da parte di un *team* di esperti accademici dei seguenti elaborati:

Raccolta ed elaborazione di dati riguardanti gli aspetti faunistici e floristico-vegetazionali, così articolati:

- Composizione floristica del Bosco oltre che elementi arboreo-arbustivi circostanti;
- Caratterizzazione fitosociologica del bosco;
- Distribuzione e abbondanza dell'avifauna nidificante
- Distribuzione dei mammiferi carnivori e dei chirotteri.

Lo studio, avviato in funzione di quanto previsto all'art. 29 del P.T.C. del Parco comma 4, verrà ultimato e consegnato nel corso del 2004 e conterrà anche le relative cartografie di supporto ai dati raccolti. La raccolta dei dati sarà allargata anche all'area circostante nella prospettiva generale di evidenziare i caratteri paesaggistici e il dinamismo delle comunità, in modo da consentire l'individuazione di linee guida per la gestione del territorio.

REDAZIONE DEL VOLUME SULLO STUDIO PROPEDEUTICO AL PIANO DELLA RISERVA *FONTANILE NUOVO DI BAREGGIO* E AMBITI CIRCOSTANTI



Estratto del P.T.C. del Parco con le aree del comparto ovest interessate dallo studio

Nel corso del 1999 era stato avviato uno studio interdisciplinare sull'area della Riserva Naturale *Fontanile Nuovo di Bareggio*, che prendeva in considerazione un'area molto più vasta rispetto al territorio della riserva stessa. Lo studio è stato condotto dall'Università degli Studi di Pavia, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano Bicocca e i funzionari del Parco Agricolo Sud Milano.

La ricerca, ormai conclusa, ha coperto un arco temporale di 18 mesi, affrontando diverse tematiche di carattere naturalistico. L'obiettivo era quello di produrre un documento esaustivo sulle problematiche ambientali che concorresse ad indicare le linee guida per la gestione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico della riserva e delle aree di pregio circostanti.

Nel biennio 2002-2003, utilizzando i dati raccolti, si è lavorato all'elaborazione di un volume a carattere divulgativo, interdisciplinare nelle tematiche trattate, la cui stampa avrà luogo nel corso del 2004. I contenuti del volume verranno proposti come un possibile esempio di analisi a carattere naturalistico-ecologico utilizzabile nei processi di pianificazione ecologica.

REDAZIONE DEL VOLUME SULLA RICERCA RELATIVA A 2 POSTI AGGIUNTIVI DI DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE AMBIENTALI

Nell'ambito delle attività condotte dal Parco per migliorare la conoscenza del territorio si inserisce l'iniziativa di attivazione di due posti aggiuntivi di dottorato di ricerca in campo naturalistico-ambientale per il triennio 1999/2002. In particolare, sono stati condotti due diversi programmi di ricerca che nel corso del triennio hanno affrontato i problemi legati sia all'ecologia del paesaggio che all'ecologia delle comunità animali, integrandosi a vicenda e contribuendo, con un lavoro a "mosaico", alla costruzione di una relazione finale.

Nel corso del 2003 è stata attivata una convenzione con l'Università degli Studi di Milano Bicocca - Dipartimento di Scienze Ambientali e del Territorio – per dare seguito ai lavori relativi al triennio di Dottorato di Ricerca, con la finalità di pubblicare un volume divulgativo che vedrà la sua pubblicazione nel corso del 2004.

Gli obiettivi della ricerca sono stati:

- la valutazione del patrimonio faunistico e naturalistico del Parco;
- l'individuazione delle priorità di conservazione;
- lo studio di una rete ecologica in grado di valorizzare il territorio del parco e le attività che vi si svolgono;
- l'individuazione a scala di dettaglio degli interventi più opportuni per il ripristino della naturalità del territorio.

Lo studio delle comunità animali del Parco ha consentito anche la valutazione della qualità ambientale dell'area.